

BW
St. V. 1990



AL MINISTERO INDUSTRIA COMMERCIO ED ARTIGIANATO

Direzione Generale delle Miniere ~~UNMIG~~

Via Molise, 2

ROMA

Alla Sezione

dell'Ufficio Nazionale Minerario per gli

Idrocarburi e la Geotermia

Via Medina, 40

NAPOLI

COMUNICAZIONE DI RINUNCIA AL PERMESSO DI RICERCA

DI IDROCARBURI "G.R1.AS" - CANALE DI SICILIA ZONA

"G".

Le sottoscritte: **AGIP S.p.A.** con sede legale in Milano, C.so Venezia 16, Direzione ed Uffici in San Donato Milanese, Piazza Vanoni 1 (cap 20097), codice fiscale n° 00464580588, e **DEUTSCHE SHELL A.G.** con sede in Amburgo e succursale in Milano - Via Londonio 2 (20154), codice fiscale n° 001841650151, contitolari per le rispettive quote del 51% e 49% del permesso in oggetto, accordato con D.I. del 15.01.1985;

dichiarano

di rinunciare, come di fatto rinunciano a tutti gli effetti di legge, al permesso in oggetto.

Le motivazioni della rinuncia sono

PROT. 2205 /3520
DEL 26.02.1990

MINISTERO INDUSTRIA E COMMERCIO E ARTIGIANATO
DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE
UFF. NAZ. MIN. IDROCARBURI E GEOTERMIA
401037 -5 MAR 90

MINISTERO DELL'INDUSTRIA,
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE
Ufficio Nazionale Minerario

V. De Luca

Preso nota per la pubblicazione
nel B.U.I.G. Anno XXXV N. 3.
Roma,

Oppini

Colucci

riportati nell'allegata relazione finale, parte integrante della dichiarazione di rinuncia stessa.

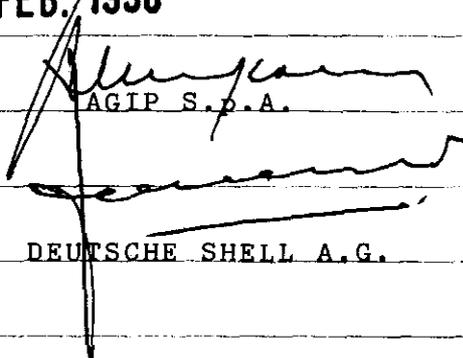
La presente istanza con gli allegati che fanno parte integrante della stessa, viene trasmessa alle Amministrazioni come di seguito descritto:

- per il Ministero: n° 2 esemplari della dichiarazione di rinuncia in bollo e n° 2 esemplari della relazione finale bollati;
- per la Sezione UNMIG di Napoli: n° 1 esemplare della dichiarazione di rinuncia in bollo e n° 1 esemplare della relazione finale bollata.

Distinti saluti.

San Donato Milanese,

26 FEB. 1990



AGIP S.p.A.

DEUTSCHE SHELL A.G.

AGIP S.p.A.
GERM



RELAZIONE TECNICA
ALLEGATA ALL'ISTANZA DI RINUNCIA
DEL PERMESSO DI RICERCA G.RI.AS

Il Responsabile
dr F.FRIGOLI

F. Frigoli

San Donato Mil. se , Novembre 1989
PB/OD - prot/049/89

INDICE



1. DATI GENERALI E STORIA LEGALE DEL PERMESSO

2. LAVORI SVOLTI NEL PERMESSO

2.1 Sismica

2.2 Indagine geologiche

3. CONSIDERAZIONI GEOMINERARIE

4. CONCLUSIONI

FIGURE ED ALLEGATI

CARTA INDICE

MAPPA BASE

LINEA SISMICA G 85-114

LINEA SISMICA G 85-116

LINEA SISMICA G 82-77



1. DATI GENERALI E STORIA LEGALE DEL PERMESSO

Il permesso G.RI.AS si estende su un'area di ha 31.658 nel fuoricosta della Sicilia Nord-occidentale su fondali compresi tra 200 m e 1000 m. (Fig. 1).

Il titolo è stato conferito in data 15.1.1985 ed il decreto è stato consegnato il 28.2.1985.

Il primo periodo di vigenza scadrà il 15 Gennaio 1991.

Gli obblighi di rilievo sismico, la cui scadenza era il 28 Febbraio 1986, sono stati assolti, mentre gli obblighi di perforazione scadranno il 28 Febbraio 1990.

2. LAVORI SVOLTI NEL PERMESSO

2.1 Sismica

2.1.1 Acquisizione e processing

1985 - Acquisizione della linea test G84-103T, dalla società GECO INTERNATIONAL utilizzando un cavo da 240 canali e sorgente Airgun.

La linea, lunga 14 Km, ribatte la vecchia linea ministeriale G82-77. Il processing è stato curato dalla WESTERN. Tale test è servito per definire le tecniche di processing e di acquisizione del successivo rilievo eseguito nel 1986.

1986 - Rilievo sismico (Airgun) a 240 canali con tecnica Wide Array per un totale di 209.64 Km. L'acquisizione è stata eseguita dalla GEOITALIA ed il processing dalla GEOCENTER (All. 1).

Agip SpA

GERM

CANALE DI SICILIA-ZONA "C"

Permesso G.R1.AS

FIGURA

1

AUTORE

CARTA INDICE

DISEGNATORE

DATA

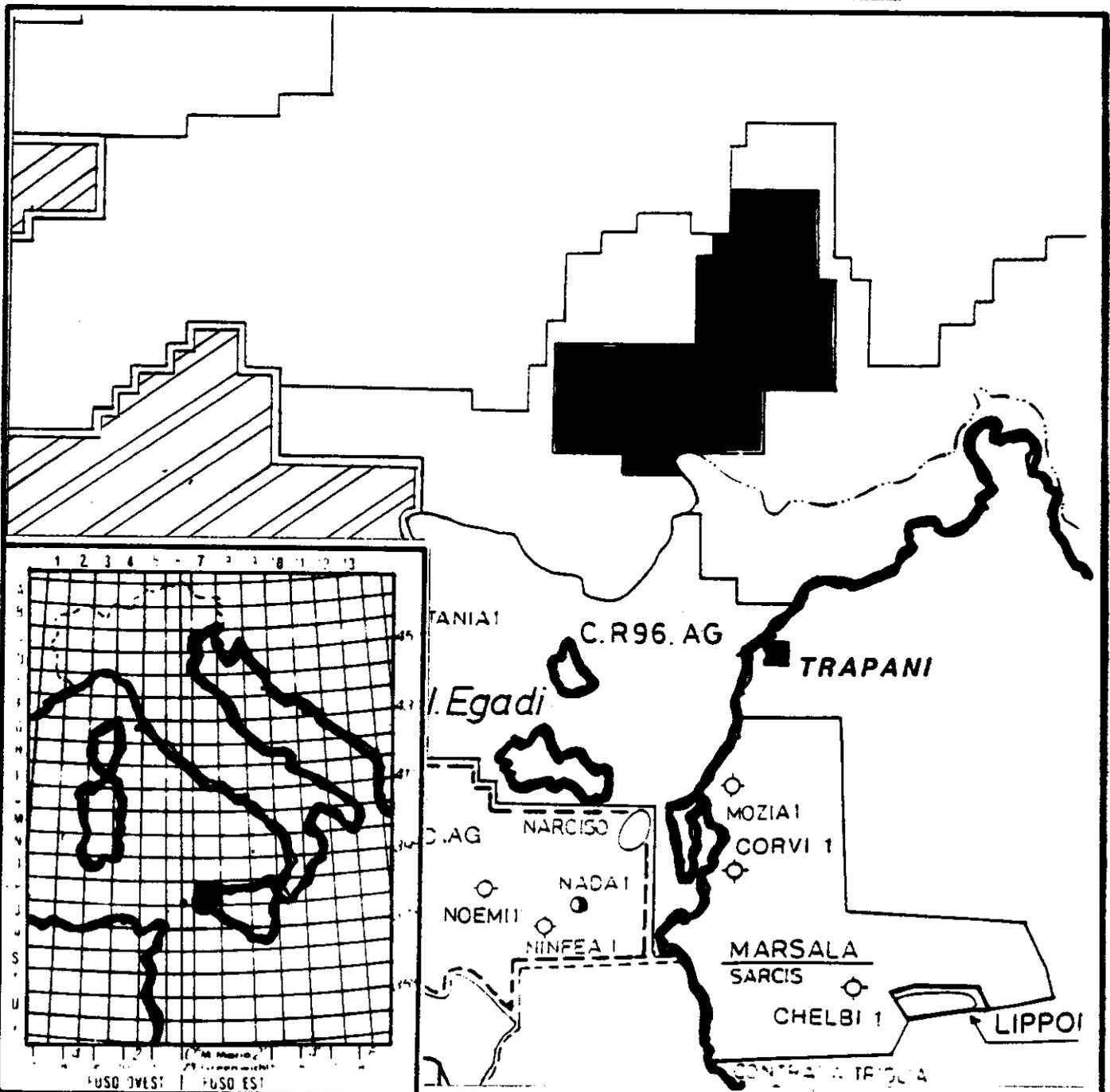
SCALA

DISEGNO N

NOVEMBRE 1989

1:500.000

Foglio/i 1 100000





2.1.2. Reprocessing

1986 - La GEOCENTER ha curato la rielaborazione di una linea sismica del rilievo ministeriale. La linea, G82-77, è lunga 36.4 Km. Questo reprocessing si inquadra in un lavoro su scala regionale che ha interessato la Zona G settentrionale per un totale di 3300 Km.

2.2 Indagini geologiche

1987 La OCEANSISMICA ha eseguito, per conto dell'AGIP, una campagna di dragaggi del fondo marino, che ha interessato tutto l'offshore profondo della Sicilia occidentale.

3. CONSIDERAZIONI GEOMINERARIE

Dal punto di vista stratigrafico-strutturale il permesso è situato nel settore interno della catena maghrebide-siciliana, in un'area caratterizzata da sovrascorrimenti di grande entità.

Le sole informazioni disponibili sull'assetto geologico di questo settore provengono dai risultati delle diverse campagne di dragaggi del fondo marino eseguite nella zona e da estrapolazioni di carattere regionale.

Questi elementi prevedono la presenza nel permesso, ai livelli geometricamente più elevati, di scaglie tettoniche ascrivibili al Dominio Panormide s.l.. Solo a grande profondità si può ipotizzare la presenza di elementi tettonici appartenenti a domini strutturali più esterni (di tipo Trapanese e/o Imerese).

Le Unità Panormidi sono caratterizzate in generale da una successione di piattaforma carbonatica poco profonda di età



mesozoico-paleogenica e da una copertura oligo-miocenica di tipo fliscioide.

L'attività compressiva nell'area si è sviluppata prevalentemente da Nord a Sud; l'età di questi eventi è ascrivibile con una buona approssimazione al Miocene inf. e medio. A partire dal Miocene sup. tutta la regione ha subito invece una forte deformazione di tipo transtensivo, con trends prevalenti NW-SE e NE-SW, connessa all'apertura del Tirreno occidentale. Questa attività ha quasi completamente smembrato l'edificio compressivo precedente, dislocando i vecchi fronti e dando luogo ad un assetto strutturale estremamente complesso.

I possibili temi minerari del permesso dovrebbero essere costituiti da intervalli porosi situati alla sommità o all'interno della successione carbonatica mesozoica e da livelli arenacei intercalati nella copertura fliscioide sovrastante.

Un aspetto fortemente negativo per l'esplorazione del permesso è rappresentato dalla pessima qualità dei dati sismici che non consente di effettuare una attendibile interpretazione dell'area e in particolare di verificare il modello geologico ipotizzato.

Anche con il rilievo sismico del 1986 (All. 2 e 3), i cui parametri di acquisizione sono stati definiti sulla base della linea test G84-103T, ed con il reprocessing del rilievo ministeriale (All. 4) non si è ottenuto alcun sostanziale miglioramento del segnale sismico.

4. CONCLUSIONI

Data la pessima qualità dei dati sismici e l'impossibilità di migliorarli, ci si trova nelle condizioni di non poter esplorare l'area in modo corretto e, in particolare, di riconoscere eventuali strutture favorevoli. Pertanto si propone di rinunciare il permesso.